

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Francesco N. 4.

INSEZIONAL — Commenti vari a corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni! Base che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi infinitesimali.

Giovedì 6 Dicembre 1906

On. Signor Sindaco

Udine

Dirazione  
Udine, Viale di Francesco N. 4.  
BOURNEMENI. — Nel Regno: per anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un annuncio di 5 — Accettati cent. 10  
Gli abbonamenti non disdetta si in adone rinnovati.  
Le corrispondenti — i manoscritti non restituiscono, si respingono i lettere e i pieghe non affrancati.

Anno VII — N. 279

## Le ferrovie. Nel Parlamento

Mentre al Parlamento si discute sul disservizio ferroviario, il punto più debole del Governo che per tema di un voto politico ha chiamato a raccolta i fidi, non è inutile per i lettori del Crociato richiamare, sta pure genericamente, le ragioni di questo disservizio.

Quando, un anno e mezzo fa, sotto il primo ministero Fortis il Governo assunse l'esercizio diretto delle ferrovie, egli non era preparato.

La produzione agricola commerciale industriale italiana era già entrata in quel fil d'indio sviluppo che, per fortuna, continua ancora.

Ora i principali mezzi di trasporto dalle merci dal luogo di produzione a quello di consumo e di esito sono le ferrovie che quel veste tagliata nell'adolescenza, a poco a poco si trovò inadatta a coprire le membra che vanno sempre più sviluppandosi fino alla virilità: veste che rimpicciolita qua mostra più grandi le fessure di là.

Primo errore commesso dal Governo fu un errore positivo. E fu quello di spostare le direzioni compartimentali. Il servizio così perdè l'orientamento. E mentre c'è, che si era da eseguirsi, bisognava farlo in un periodo di calma, non in tempo d'uno strabuzzo così forte come in occasione della stazionazione e d'un aumento tanto notevole di lavoro, dissolveva, in certo modo, la complicata rete delle ferrovie, dall'altra parte andavano accentuandosi gli effetti d'un altro errore del governo che chiameremo negativo.

Dote precippa di chi dirige è la lungueggenza. Al cospetto del continuo aumentare del traffico il Governo doveva pensar a ingrandir la... veste ferroviaria, a provvedere cioè il materiale ed il personale di cui ora si lamenta tanto la deficienza.

E per mancanza di materiale non si intende tanto la mancanza di carri per merci e per viaggiatori, quanto la mancanza di binari, di capacità di stazioni ecc.

I carri presi a nolo all'estero l'anno scorso, portarono un momentaneo sollievo. E la ragione è questa.

I grandi punti ferroviari si possono dividere in due categorie: quelli che ricevono e quelli che spediscono. Quelli che ricevono vedono giungerli i carri carichi di merce, ed hanno bisogno di spedire indietro i carri vuoti: quelli che spediscono hanno bisogno di carri disponibili per caricarli. Ora questo flusso e riflusso non si fa e non si può fare senza il personale che dirige e conduce, senza la necessaria capacità ed assetto delle stazioni, senza il secondo binario, talvolta indispensabile, per l'ingombro del primo.

Così avveniva che le stazioni in cui viene importata gran merce, rigurgitavano di car i vuoti, mentre quelle che esitano la merce, ne diffidavano.

E i lettori si ricorderanno delle meraviglie fatte — specie l'anno scorso — quando si lamentava la mancanza di carri, e giungeva da questa o quella città la notizia che «à ve n'erano troppi di vuoti tanto da toccare gli scambi ed i movimenti».

A queste cause si aggiunge pure la poca attività del personale; gli impiegati pubblici patiscono spesso di questo male.

E' da sperarsi però, se vengono spesi bene i 910 milioni destinati — come disse Melorani l'altro ieri alla Camera — dal Governo per le ferrovie in sei anni, se d'altra parte si punge e si invigila il personale direttivo, d'avere in seguito nelle ferrovie la veste adatta al Commercio, all'Industria, all'Agricoltura che in Italia s'avviano ora verso la virilità.

### LO SCIA MUORE

Teheran, 5. — Le condizioni dello scia non lasciano più alcuna speranza.

### CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta antimeridiana).

Roma, 5. — Prestede Torrignani. Si discute il bilancio d'agricoltura.

Spallanzani raccomanda fra l'altro per l'Emilia di costringere le cooperative nel campo economico, esultate come sono nel politico, e di disciplinare la irrigazione.

(Seduta pomeridiana).

Roma, 5. — Ferraris spiega le ragioni per cui non potè svolgere la sua interpellanza sul disservizio ferroviario; si svolgono le interrogazioni.

Santini vede l'ingerenza della Missoneria nei favoritismi e nella lentezza dei lavori di Montecitorio.

Guerci e Crespi trattano sul disservizio ferroviario. Così Guastavino, Reggio e Grafagnani.

Indi Morpurgo accenna ai danni che il paese ha risentito nel disservizio ferroviario. Richiama in particolar modo l'attenzione sulle condizioni del porto di Venezia, alle quali si augura, che il Governo vorrà adeguatamente provvedere.

Afferma che, oltre al fare le provviste di materiale rotabile, bisogna migliorare l'impianto, aumentando i binari.

Segnala alcuni provvedimenti d'indole transitoria per migliorare il traffico sulla linea Udine-Mestre (1).

Conclude rilevando però che il paese ha avuto finora troppa pazienza.

Indi, sullo stesso argomento, parla il radicale Romussi direttore del Secolo.

(1) Linea internazionale e di traffico enorme per cui è necessario il doppio binario; afferma essere necessario ampliare l'impianto della stazione di Udine importante per suo collegamento con Pontebba e Cormons, accrescendo i binari di smistamento ora affatto insufficienti.

Insiste poi sulla necessità di accrescere la illuminazione della stazione di Udine per modo che sia possibile procedere alle operazioni di carico e scarico anche nelle ore notturne.

Segnala quindi altri provvedimenti di indole transitoria che potrebbero migliorare notevolmente le condizioni del traffico sulla linea Udine-Mestre; spera che il ministro vorrà tener conto di costesti legittimi desideri.

## Note e commenti

### Il tramonto del Darwinismo!

E' il titolo — punto ammirativo compreso — che troviamo proposto a un articolo comparso nella Critica sociale di Filippo Turati. Nel quale articolo è detto: «Il tempo nel quale tutti ci si rallegrava (?) della parantela coi quadrumani è ben lontano... Ecco la volta di Wallace. Per chi non lo conosce basti ricordare che fu un precursore vero e proprio del darwinismo e che del darwinismo

fu un diffusore zelante ed efficace... Ed ecco quest'uomo, qualche anno fa, girare insensibilmente sopra i suoi perai psichici e diventare un apostolo dell'origine divina dell'uomo... Povero Darwin, unico continuatore suo è rimasto il buon Haeckel».

La Critica sociale — manco dirlo — protesta contro questo deplorabile abbandono della teoria darwinista per ritornare alla origine divina dell'uomo. Ma tant'è; millanta proteste non valgono a cambiare la verità dei fatti; e la verità è che realmente il povero Darwin «non ha più che il povero Haeckel» a socio nell'impresa evolutzionistica.

### Meraviglie ingenue.

Il Wallace dunque — scienziato di fama mondiale — ha abbandonato la teoria di Darwin per ritornare alla Bibbia. Di ciò la Critica sociale di Filippo Turati si meraviglia e mostra di essere scandalizzata.

Ma a torto. Polchè, se la scienza deve essere anzitutto convinzione, come pretendere che proprio contro convinzione debba lo studioso formulare le sue conclusioni? E perchè meravigliarsi se teorie, le quali sembravano definitive, sono messe in dubbio oggi, e abbandonate domani? Non è così avvenuto sempre nel mondo della scienza, la quale, umanamente, fu definita una successiva, continua correzione di errori?

Non si può e non si deve scandalizzarsi. Solo si deve accettare — non alla cieca ma col beneficio dell'inventario — tutte quelle teorie che uomini vanagloriosi smerciano ai di oggi per scientifiche.

### Setta e non scienza.

Teorie, a plasmar le quali più che la scienza entra la setta. Di fatti, è la setta che ingrandisce con una realismo americana ogni teoria — per quanto sciocca — la quale pugni con la dottrina cattolica; ed è la setta che non vuole, che non permette quella teoria cada. Se ciò non fosse — per tornare alla teoria di Darwin — che importerebbe che questa resti o cada per la vera scienza? Un bel nulla. La scienza è scienza; e come tale non trova interesse a sostenere più la evoluzione della specie umana che la sua origine divina. Molto importa invece alla setta, la quale si ostina a cercare, a volere e a sostenere il conflitto tra la scienza e la fede, per abbattere questa.

Setta dunque, non scienza. Ed è questa setta che si vede ad una ad una cadere di mano le armi; quelle armi con cui si credeva di aver distrutto Dio nei Cieli e la fede in Lui sulla terra... Penziamo atto intanto che i più tenaci materialisti riconoscono la bancarotta del darwinismo; e, fermi nelle nostre dottrine, divertiamoci — tranquilli spettatori — a questo logomachia umana.

## Deferiti al Tribunale! Chi sono gli speculatori.

Conseguenza dell'ordinanza — Gli articoli del Codice

Si ha da Genova, 5:

Si è chiusa la istruttoria del processo di agguato contro le Terni col rinvio al Tribunale degli avvocati Fano e Bolis, di Evaristo Ermeni, Lodovico Mazzotto e Giorgio Melli, che sono tutti imputati dei reati previsti dagli articoli 63 e 223 del Codice Penale, per avere in Terni, Milano e Genova mediante denunce anonime all'autorità giudiziaria sulle Terni, mediante pubblicazioni e altri modi, tentato di ottenere una diminuzione sulle azioni delle Terni al fine di conseguire ingiusti profitti nelle borse di commercio. La causa è fissata per il 19 febbraio.

Un gruppo di azionisti delle Terni si è costituito Parte Civile.

Il vergognoso affare sta dunque per avere un epilogo davanti ai Tribunali. Tra gli imputati due sono quelli che più attirano l'attenzione della stampa: Evaristo Armani, amministratore dell'Avanti e per quale Enrico Ferri giurava e spergiurava; e Giorgio Melli, agente della casa Ansaldo Armstrong e collaboratore del Corriere della sera. A questo riguardo, si ricorda che il foglio milanese aveva querelato il Corriere di Genova perchè era stato da esso accusato di essersi prestato

al gioco degli speculatori. La causa doveva scattarsi nel decorso mese al Tribunale di Genova; ma fu rinviata fino a dopo il processo contro gli speculatori. Per questo rinvio protestò il Corriere della sera e invitò tutta la stampa a dire il suo parere. E quasi tutta la stampa si unì nella protesta al Corriere della sera. Ma ora — dopo l'ordinanza su ricordata — le cose cambiano aspetto. Si capisce che il Tribunale di Genova aveva motivi fondati per il rinvio. Di fatti, ecco il collaboratore suo Melli, il quale con una notizia pubblicata nel giornale, aveva fatto ribassare di cento punti in un sol giorno le azioni delle Terni, rinviato al giudizio del Tribunale. In buona fede certo, ma sta il fatto che il Corriere milanese si era dunque proprio prestato al gioco dei ribassisti.

Gli articoli del codice, poi quali i signori Bolis, Fano, Melli, Armani e Mazzotto vengono posti sotto giudizio, sono i seguenti:

Art. 293.

«Chiunque col diffondere false notizie o con altri mezzi fraudolenti, produce sul pubblico mercato o nelle borse di commercio un aumento o una diminuzione

nei prezzi di salari, derrate, merci, o titoli negoziabili sul pubblico mercato o ammessi nelle liste di borsa è punito con la reclusione da 3 a 30 mesi e con la multa da 1.500 a 3000.

Se il delitto sia commesso da pubblici mediatori o da agenti di cambio, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni, della interdizione temporanea dai pubblici uffici, estesa all'esercizio della professione, e della multa oltre le 1.1000».

Art. 63.

«Quando più persone concorrano nella esecuzione di un reato, ciascuno degli esecutori e dei cooperatori immediati soggiace alla pena stabilita pel reato commesso».

Alla stessa pena soggiace colui che ha determinato altri a commettere il reato; ma all'arresto è sostituita la reclusione da 25 a 30 anni, e le altre pene sono diminuite di un sesto se l'asscultore del reato l'abbia commesso anche per motivi propri».

### Per gli educatori dei convitti nazionali.

Roma, 5. — L'on. Turco interroga se si intende presentare sollecitamente alla Camera il progetto di legge circa il miglioramento giuridico economico della classe degli educatori nei convitti nazionali.

### IN VATICANO.

Roma 5. — Il Papa ha ricevuto il cardinale Samassa.

Le dimissioni del vescovo di Bellem (Parà), superstita del «Sirio» furono accettate, nominandolo titolare di Nicopoli.

### Concistoro.

Roma 5. — La Mève indisposizione del card. Samassa continua. Ciò nonostante egli riceverà domattina il cappello cardinalizio nell'aula del Concistoro, ma la cerimonia durerà appena una ventina di minuti, sarà segreta invece di pubblica.

### Austria e Italia in Albania.

Budapest, 5. — Il ministro degli esteri, barone Aechunthal, rispondendo ai vari oratori delle Legazioni, disse che l'Austria Ungheria non mira alla costituzione di altri gruppi di potenze, ma che resta fedele alla triplice. Aggiunge che tanto sul mare Adriatico quanto in Albania l'azione procede di comune accordo con l'Italia, basandosi sul trattato di Berlino.

La Gazzetta di Venezia pubblica una corrispondenza da Janina in cui dice che la propaganda dell'Austria nei Balcani — e in modo speciale in Albania — è attivissima propaganda, che trova concorrenza solo con quella esercitata dalla Grecia. Rileva che il viaggio di re Giorgio a Vienna e a Roma ebbe per scopo la questione albanese; ma spera che l'Italia saprà mantenere la sua posizione.

### Il ricorso contro le elezioni di Trieste respinto.

Si ha da Trieste, 5: La Corte di giustizia in affari amministrativi di Vienna, ha pubblicato la decisione sul gravame presentato dal dott. Michele D'apancher contro le elezioni comunali di Trieste dello scorso marzo. Il ricorrente aveva chiesto l'annullamento delle elezioni, perchè effettuate in base alle liste elettorali, che erano state esposte 20 mesi prima delle elezioni e quindi più non corrispondevano al vero stato degli elettori.

La Corte di giustizia respinse il gravame come infondato, colla motivazione che lo statuto di Trieste contiene soltanto la disposizione che per ogni elezione debbano essere esposte nuove liste elettorali, ma non contiene un termine stabilito, quando queste liste devono essere esposte. Anche le ragioni addotte dal ricorrente furono dichiarate infondate.

### Città distrutta per metà.

Tucson, 5j — La città di Clifton è stata distrutta per metà per la rottura di una diga di un serbatoio. Si hanno 18 morti.

### In automobile attraverso il Sahara.

Parigi, 5. — Due sportmen belgi, i baroni Pietro e Giovanni di Crawhez, tenteranno fra pochi giorni la traversata del deserto di Sahara in automobile. Essi si sono fatti costruire a tale scopo un tipo di vettura speciale.

## Fra studi scoperte e curiosità.

Vi siete mai domandato che cosa ci sia nella birra?

Teoricamente, c'è del luppolo e dell'orzo, ma in pratica il sapore amaro della gustosa bevanda è dovuto a ben altri ingredienti che al luppolo o all'orzo.

Per dar prova di ciò, il Cri de Paris conduce il lettore a Saint Denis, e precisamente all'officina di prodotti chimici della Farmacia centrale di Francia, dove in un reparto isolato, lavoro, con una messa in scena da gabinetto d'alchimista, un uomo dimagrito, con la faccia solcata di rughe, giallastro ed emaciato, vera apparizione d'oltretomba. Quell'uomo ha l'ufficio di estrarre la stricnina dalle noci vomiche, piccoli dischi piatti, grigi, serici, simili a bottoni d'abito, che provengono da Coromandel e da Ceylan. Ogni anno quell'uomo votato alla morte produce a centinaia di chilogrammi, il più terribile alcaloide conosciuto che la medicina usa a dosi infinitesimali.

Che si fa — domanda il giornalista — di tutta la stricnina che si estrae in enormi quantità dalle noci vomiche?

I fabbricanti di birra inglesi — risponde l'uomo — comprano la maggior parte della nostra produzione per fabbricare l'«ale».

Sticcome la stricnina è amarissima, essa sostituisce in parte, nella birra, il luppolo, pochè occorre pochissima stricnina per sostituire moltissimo luppolo.

E' inutile! noi ci avveleniamo giorno per giorno, senza saperlo e... sapendolo.

L'Illustrazione Italiana pubblica un magistrale articolo di Edmondo de Amicis sulle pochades. Egli dice che a certe pochades non è propriamente il senso della moralità e del pudore che si rivoltano, è il nostro sentimento d'uomini educati e civili, è la coscienza che ci sono anche in una società corrotta certi limiti alla libertà del discorso, a cui non si può passare senza calpestare tutte le leggi di convenienza e di gentilezza che reggono il consorzio sociale, e gli son condizioni necessarie di vita.

Con tutto ciò non invoca i freni della censura, che provocherebbero una reazione a vantaggio della licenza. — Credo, dice, che questo genere comico non possa cadere se non per effetto dell'eccesso medesimo che è condizione necessaria della sua fortuna, riuscendo di necessità sbiadita ogni nuova produzione che non sia almeno altrettanto audace quanto le più audaci che la precedettero. Ora siccome più in là del segno dove è giunta la pochade non può andare, non è a dubitarsi che il pubblico prima o poi se ne sazi e se ne svogli.

Sarà vero; ma questo nostro pubblico potrà essere svogliato poi, ma prima non dimostra mai di esserlo. E intanto la scuola della immoralità progredisce spaventosamente. Perciò — sia detto con buona pace di De Amicis — reprimere in questa materia è ancora la miglior cura.

Si sa che in India vigeva, fino a quando gli inglesi la fecero cessare, la barbara usanza che condannava la vedova a perire sul rogo dello sposo defunto. Impedito questo sacrificio atroce, le vedove non se ne avvantaggiarono gran che: esse cadevano, per semplice fatto di essere vedove e di rimanere superstiti, nella più abietta condizione immaginabile, al di sotto delle più umili serve, oggetto di disprezzo e di ripugnanza. Ma, in questo tempo di rivendicazioni femminili, una rivendicatrice s'è trovata anche per loro, Ramabai, la quale, cresciuta in giovinezza nel profondo d'una foresta al paese del Gange, a dodici anni parlava già parecchie lingue e conosceva bene i testi sacri e il sanscrito. Dopo un lungo errare, durante il quale le morirono tutti i parenti, alla sposò un avvocato indiano che la lasciò vedova un anno dopo. Ella conosceva la condizione delle vedove: ora ch'era diventata una di loro si propose di far tutto il possibile per redimerle e, con l'aiuto di cospicui amici inglesi e americani, fondò la «Sharada Sanda», o Soggiorno della saggezza, ch'è un ricovero per le vedove. Il luogo è calmo, lindo, lieto, in mezzo a un parco, accanto a un florido giardino. La fondatrice deve ancora lottare terribilmente per riuscire a strappare le vedove alla loro abiezione. E' talmente radicata in

DALLA PROVINCIA

esse la convinzione della propria indegnità che cominciano tutte col sentire una grande diffidenza per la donna accorrente in loro aiuto.

L'ordine cavalleresco di Maria Teresa sta per scomparire. Esso era stato istituito nel giugno 1757 dall'Imperatore che allora regnava com'è noto, sulle provincie belgiche, dopo la battaglia di Kolin, nella quale Federico il Grande fu sconfitto.

La sovrana ebbe tanto piacere di questa vittoria, che creò 20 gran croci e 200 croci di cavaliere d'un ordine nuovo, intitolato al suo nome, e volle aggiunte ai titoli delle corrispondenti gratificazioni tra i 1500 e i 500 fiorini.

L'ordine non poteva essere conferito che come ricompensa di atti di valore compiuti in guerra: chi lo otteneva entrava contemporaneamente nel ceto nobiliare. Il popolo austro-ungarico non è più disceso in campo dopo il 1866; e sicché nessun nuovo cavaliere di Maria Teresa è stato nominato dopo d'allora. Il Petit bleu informa che ormai non ne resta più che un solo, con cui l'ordine si spegnerà. Egli è il barone Feservary,

che guadagnò la croce nel 1859 a Solferino e divenne in seguito capo nel Gabinetto, contro cui s'infranse la coalizione ungherese.

Un economista, calcolando la lista civile e gli onorari dei vari capi di Stato nei diversi paesi di Europa, ha scoperto infatti che il presidente della Repubblica costa annualmente a ciascuno de' suoi concittadini la somma di nove centesimi e quindi di 63 centesimi per un intero settimana. Per piccola che sia questa cifra, essa non rappresenta però un minimum: il Re d'Inghilterra infatti non costa ai suoi sudditi più di due centesimi l'anno. Al contrario; per fare una condizione decorosa ai sovrani, i tedeschi devono sborsare ogni anno 34 centesimi; i russi 35; gli austro-ungarici 45; i greci ed i belgi 50. E gli italiani? Oh, gli italiani 44 centesimi.

Nel 1870 Parigi mangiava topi e gatti, nel 1906 la Germania si ciba di cani. Da una recente statistica risulta che in tre mesi si sono uccisi in Germania, nei pubblici ammazzatoi 260 cani.

Dal Friuli Orientale

Gorizia

5 dicembre.

Per i bimbi poveri. Prese parte tutta la borghesia della città e bona parte dell'aristocrazia alla festa data dalle signore goriziane domenica al teatro di società che riuscì animatissima.

Le signore stesse del Comitato facevano le venditrici degli oggetti vari esposti, e naturalmente seppero fare affari d'oro. Una kermesse in tutta regola, resa più attraente dal concerto dell'orchestra militare diretta dal suo egregio maestro Benzur.

La fiera di beneficenza e la lotteria diedero ottimi risultati finanziari.

La comparsa di S. Nicolò fu salutata con gran piacere dai bambini che si ebbero dolci.

Così anche quest'anno i poveri della città passeranno un buon Natale grazie alle cure di egregie signore che hanno compassione della miseria del povero.

Scuola di perfezionamento. Ieri alle ore otto ant. per iniziativa dell'Istituto per il promovimento delle industrie si inaugurò la « Scuola speciale di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori, ladoratori ed arti affini ».

Una ventina di allievi è accorsa. Parlarono prima che incominciassero l'insegnamento il segretario A. Bislach ed il dott. Pansa, che presentarono i maestri pittori Delhero e Torello.

La Banca Friulana fa continui progressi. Dalla sua ultima situazione apprende come i depositi a risparmio nel 1906 al 30 novembre fossero di lire 2,065,849.86 e nello stesso mese del 1905 di lire 1,468,035.72. Il portafoglio l'anno scorso era di 1,809,580.90 quest'anno è di 2,274,624.75, i conti correnti garantiti 178,845.87, quest'anno 217,918.51; il capitale sociale 167,000 quest'anno 265,000; il fondo di riserva l'anno scorso cor. 33,957.72, quest'anno 55,896.73; il saldo della situazione l'anno scorso era di 2,739,770.55 quest'anno 3,490,600.47.

Gli slavi continuano nella loro propaganda antifiliana. Anche recentemente il deputato al parlamento on. Gregorio lanciò una sfida agli italiani di Gorizia dicendo che la nostra città deve essere slava. Siccome è permesso di formulare più desideri, lasciamo che faccia.

Prestito alla città di Corisla. Nella XX estrazione del Prestito della città di Gorizia di fior. 300.000 al 4 0/0 vennero estratte le seguenti obbligazioni due da f. 1000 N. 48, 52, 4 da f. 500 N. 69, 120, 189, 224, 2 da f. 100 N. 154. Il pagamento delle obbligazioni seguirà presso la Cassa civica o presso la Filiale dello Stabilimento di credito per industria e commercio in Gorizia, nonché presso la filiale della Banca Union in Trieste.

È morto a Lucinico il maestro Medest noto per la sua capacità quale insegnante.

Fredtola. Nella chiesa di S. Ignazio si inizieranno fra breve delle prediche in tedesco per la colonia tedesca goriziana.

Vario. Sabato, 8 dicembre 1906 alle ore 8 di sera nella sala del teatro di Spicchi si terrà un unico concerto dal virtuoso di Camera e pianista della Real Casa Prussiana Alfredo Grünfeld.

È morto il Rev. fra Onorato Bottegare, per 25 anni al servizio del nostro ospedale generale in Via Alvarez; amato per il suo zelo.

Gratzie dotati. In conformità alla disposizione fondazionale « Battistig de Rothenfeld-Pelican

per la dotazione di donzelle », il Comune di Gorizia ha il mandato di consegnare nel giorno 20 dicembre d'ogni anno una grazia dotale di franchi 1557,15 in oro.

Ottemperando a tale mandato, il Municipio invita quelle donzelle, che giusta l'atto fondazionale intendessero di aspirare a tale beneficio, di produrre entro il 15 corr. al protocollo degli esibiti le loro istanze corredate dai necessari documenti.

Attenti alle monete false! Il signor Loet, proprietario del Restaurant e buffet sito alla stazione della Transalpina, depositò ieri in Pelizza un fiorino di metallo benissimo imitato, ricevuto in pagamento da uno dei suoi tavoleggianti da uno dei tanti viaggiatori che ivi usano convenire.

Aquileja

5 dicembre.

Pro lega nazionale. Da alcuni amici, raccolti nel Caffè alla posta, furono versate alla Lega Nazionale pro gruppo Aquileja, cor. 2.60.

Cervignano

5 dicembre.

Il Luogotenente. Inaugurato il ponte sul Torre S. A. il Principe d'Hehenlohe fu tra noi. Visitò varie fabbriche industriali.

Il Luogotenente si mostrò persona benevola, affabile e degnevole. Di più fece a tutti impressione per il suo vivo interessamento per l'industria e per il suo tratto verso il ceto operaio.

Gradisca

5 dicembre.

Opera santa. In questi giorni il Comitato di beneficenza si adunava a regular seduta per prendere le necessarie disposizioni in merito alla distribuzione di capi di vestiario o sussidi a poveri scolari e loro famiglie. In detta seduta il suddetto Comitato incaricava pure le compitissime signorine Coassini e Vergna a volersi come l'anno scorso, gentilmente prestare per la raccolta delle offerte.

La società cooperativa. Domenica nella sala del sig. Emilio Castellani a Farra ebbe luogo l'adunanza della Società cooperativa per la nomina della nuova direzione. Furono eletti a presidente il sig. Emilio Castellani; a direttori i signori Francesco Pin, Giovanni Biasig, Giuseppe Favot, Francesco Spasot.

Cormons

5 dicembre.

Ottimo provvedimento. Questa mane ebbe luogo un'adunanza dei podestà dei paesi vicini per restringere le feste da ballo. Fu deliberato di concedere in carnevale solo tre feste da ballo e altre tre nel rimanente dell'anno. Tale delibera viene lodata da tutti i ben pensanti.

Una quarta crisi in una settimana? Madrid, 5. — All'ultimo momento è stato sospeso il giuramento dei nuovi ministri per la difficoltà enorme di trovare un ministro della Marina, essendosi gli ufficiali della Marina dichiarati assolutamente e irrevocabilmente contrari alla nomina di un ministro civile della Marina.

La bellicosità giapponese.

Pietroburgo, 5. — Il ministro della Guerra è stato informato che i giapponesi danno prova di una intensa attività sul teatro dell'ultima guerra. Dei nuovi reggimenti sono stati sbarcati in Corea e spediti in Manciuria. Giapponesi e cinesi parlano apertamente di volere obbligare i russi a ritirarsi fino al lago Baikal.

Pordenone

5 dicembre.

Il telefono. Il telefono di unisce adesso anche in Azzano e Chions. La tariffa di comunicazione è di cent. 20.

Patronato. La benefica istituzione del Patronato Scolastico chiude l'anno in corso con bilancio soddisfacente. Furono spese Lire 1647.75 e resta un avanzo di circa 2000. Aumentano sempre le domande di sussidi per refezioni e vestiti.

Non facciamo voti e speriamo che gli elettori di questa bella e pia istituzione abbiano ad accrescere di numero e che il loro cuore sia sempre generoso nel soccorrere i fanciulli poveri.

Luce elettrica. Sono generali le lagnanze pel servizio che viene fatto dalla Società della luce elettrica. Infatti quei non pochi che spediscono nei negozi di Corso V. E. sono obbligati tener accesa la luce tutto il giorno, assistono ad uno spettacolo di chiaro-oscuro e d'oscillazioni degne di un cinematografo d'ultimo rango. Alla sera poi sulle 4 1/2 quando più si sente il bisogno della luce elettrica, questa improvvisamente viene a mancare e per qualche secondo si resta tutti d'un colore!

Non parliamo poi della luce stradale di Corso V. E. e di via Mazzini che tutte le sere balla la manfina come la più instancabile ed esperta ballerina campagnola!

Raccomandiamo cui spetta di provvedere.

Teor

5 dicembre.

Traffetto goriziano. Io non frequento le lezioni alle nostre elementari; ma dove proprio essere vero: ne parlano tutti i ragazzi e le bambine di classe.

Una egregia insegnante in un eccesso di zelo abecedario regala di sovente a uno o all'altro alunno degli epiteti non buoni e meno educativi.

Ma lo lascio in disparte la pedagogia e l'edecazione: sono così elastiche — oggi, che sarebbe arrischiato il mettere fuori una teoria in proposito.

Dico però, dal punto di vista estetico, è buona cosa che volino fumini, saette, colpi, contadinacci... cretini, via via per una nova ed ampia aula scolastica, nel cospetto di ragazzi che sgranano gli occhi intenti e bricchini? Ci sarebbe da ridere, se i fanciulli non andassero a scuola per imparare... capisita! almeno nel nome dell'estetica dell'aula! orì orì.

S. Vito al Tagliamento

5 dicembre.

Fiera di S. Nicolò. Quest'oggi ha avuto luogo il primo giorno dell'antica fiera detta di S. Nicolò. Il giardino di borgo Fontana era gremito di capi di bestiame specialmente bovino. Molti furono gli affari compiuti. Domani secondo ad ultimo giorno della fiera. S. V.

Torre

5 dicembre.

Scuola. Si istituì dunque la scuola serale, che abbraccierà tre corsi. Vargogga per quelli che non la frequentarono. Quelli che non sanno nè leggere nè scrivere e sanno pochissimo e non approfittano della scuola, meriterebbero, alla tedesca, le bastonate.

Un ringraziamento alle autorità municipali, al cav. Baldissara e alla direzione del Cotunificio veneziano, che, pare, favorirà o la illuminazione o i libri.

I lavori. I lavori di ingrandimento sono incominciati presso lo stabilimento. Noi speriamo che non si abbia a far lavorare anche alla festa. Purtroppo che vi sono operai avidi del salario anche in di festivo, purtroppo che in queste fabbriche il riposo domenicale o settimanale non è praticato.

Eppure chi lavora di festa è sempre un pitecco come chi si astiene. Quando si capirà che il lavoro di domenica è antisociale, antiumano, antigigienico?

Furto. Venne rubata in chiesa la cassetta del pane dei poveri, e fu trovata nei luoghi segreti di un cortile. Il furbante si pentì a metà dell'opera.

Manco mai! Il rimorso della pessima azione impedisce la indussa a non consumare il saccheggio.

Treppo Grande

5 dicembre.

Crisi scolastica risolta. I lettori ricorderanno la crisi scolastica. I Genitori fecero fare sciopero agli scolari, motivando, la loro deliberazione per la deficienza del maestro.

Lunedì scorso la vertenza venne composta. Il consiglio comunale aveva tentato lo sfratto del maestro. Ne seguì un'inchiesta.

Venne il R. Provveditore con due ma-

stri (di Buia e Tricesimo) — si dice — costoro rilevarono la giustizia dei lamenti della popolazione.

Ma fecero premura presso l'autorità municipale, perchè lasciasse stare per quest'anno le cose, avuto riguardo alle condizioni del maestro che ha famiglia e difficilmente potrebbe trovarsi un posto per quest'anno. E così fu concluso.

Segui nella sera una riunione dei capi famiglia firmatari della mozione. Questi si fecero precedere da un carretto di birra e comperati si portarono uniti in municipio.

Vennero parolati anch'essi. — Lunedì il nuovo Cappellano — che venne presentato già tempo a fare la scuola dei fanciulli — comincerà la scuola serale. Il suo esempio trovi imitatori

Chiusaforte

3 dicembre.

Consacrazione della Chiesa Parrocchiale Somministrazione della S. Cresima.

Le campane che suonano a festa ed il tuono del mortaretti, concerto di magnifico effetto fra i nostri monti, annunciano l'imminente arrivo di S. E. Mons. Arcivescovo. Sono ad attendere alla stazione i Reverendi pretanti del Canale: al di fuori tutto il popolo di Chiusaforte e Recoletana si raccoglie ansioso.

Un razzo, seguito in breve da altri numerosi annuncia l'arrivo: si accendono festolosi torce e bengala e palloncini, e fra le acclamazioni della folla, Monsignore sale in carrozza dirigendosi alla Chiesa parrocchiale.

Lungo il percorso i begli archi, i festoni, i palloncini dei vari colori, e dall'artistica disposizione, offrono uno spettacolo pittoresco.

Anche il tempo volle rendere la festa più attraente. Lunedì alle 8 incominciarono le complicate funzioni della consacrazione, mentre il paese comincia ad animarsi. I treni del mattino portano numerosi forestieri dei paesi vicini.

Alle 11 una folla di fedeli ascolta devota la prima messa solenne che si celebra nella sua chiesa finalmente consecrata. Al pranzo di circa 50 coperti, servito con buon gusto, noto numero di clero e l'autorità civili e militari. Manco a dirlo, non mancò la nota allegra su D. Domenico Tessitori, il quale però, sia detto a sua lode, lesse due ruscicissimi e pregevoli poesie in latino. Il più schietto buon umore e la più sincera cordialità regnarono da principio alla fine.

Alle 3 1/2 le porte della Chiesa si chiudono per la somministrazione del Sacramento a 594 cresimandi. Dopo un'ora esce la folla, ed i bussolai son preai a ruba e vanno ad incominciare i visi sorridenti dei numerosi piccoli.

Il paese si ripopola e gli alberghi stentano a soddisfare i numerosi avventori.

Intanto le campane squillano il saluto lungo e festoso al venerato Presule che parte da noi soddisfattissimo, portando con sé un lieto ricordo della fede che anima il nostro popolo.

Dalla splendida riuscita di questa indimenticabile festa va data lode al M. R. nostro Piovano Don. Pietro Foramitti, il quale sorromontando infatti ostacoli seppe condurre a fine un'opera che rende a Lui alto onore, e da parte di tutti i suoi parrochiani riconoscenza imperitura, a noi un tempio modello.

Zuglio

4 dicembre.

Dununda. Il brigadiere delle R. Finanze denunciò due fratelli Cantoni di Cedarchia perchè venne da essi insultato con fischi sul nostro stradale.

Derubato d'una scure. Il fabbro Masini Luigi di Cedarchia denunciò il furto d'una scure, facendo cadere i sospetti su quattro individui che vennero interrogati e deferiti all'autorità.

Zoppola

5 dicembre.

Scuola — incendio. Per iniziativa dell'Arciprete del Cappellano, del sig. Pietro Lotti e sopra tutto per l'instancabile operosità e lo spirito di sacrificio, del conte dott. Francesco Zoppola, anima di forti propositi e di alti ideali, sabato 1 dicembre si inaugurava una scuola serale, con un programma quanto mai utile ed attraente che sarà accolto dai signori maestri del paese e dalle altre persone su nominate.

Gli iscritti, che superano i 50, nella sera dell'apertura, dopo appropriate parole dell'Arciprete, hanno ascoltato la parola nobile ed entusiasmica del signor conte Francesco che fece la prolusione e diede lettura del regolamento scolastico.

Dopo 2 ore, tutti i convenuti che gremitano la sala uscirono con inesprimibile contentezza, dicendosi l'un l'altro « una nuova opera d'amore e di luce splende nel nostro paese ».

Martedì mentre aveva luogo l'ufficio funebre della donna pia, caritatevole ed amata da tutta la popolazione, certa Rosa

Petris, d'anni 84, si sviluppava un'incendio fin un fabbricato posto nel centro del paese.

In un lampo la Chiesa restò vuota, e mediante l'opera veramente coraggiosa, anzi ardita degli accorsi, il fuoco venne circoscritto in modo da impedire un'enorme catastrofe.

Sopra i tetti, dimenticandosi d'ogni pericolo, lavorava coi più audaci e dirigeva l'opera di salvataggio il conte Francesco Zoppola che sia sempre nelle prime file per fare il bene.

Il paese poi diede uno splendido esempio di solidarietà cristiana. X

S. Vito al Tagliamento

5 dicembre.

Braccio fratturato. L'altra sera Fracas Angelo da Pordenone, scaricava coi compagni alla Stazione ferroviaria vari sacchi di frumento, quando scivolò e cadde fratturandosi il braccio destro.

Venne medicato al nostro Ospitale dal chirurgo dott. Fiorioli della Lenaj. Ne avrà per qualche settimana.

Rivarotta di Pordenone

4 dicembre.

La Madonna della Salute. Dimentica scorsa trovandomi a Rivarotta ho avuto occasione di assistere alla triennale sagra della Madonna della Salute che venne quest'anno festeggiata straordinariamente e perciò merita farne un cenno.

Al mattino numerosissime le Comunioni ed alla messa solenne la chiesa era gremita e il Rev. sac. don Giuseppe Bertocchini con parola franca ed efficace tenne il discorso di circostanza.

Verso le 14 giunse la banda di Cordemona che portò la nota allegra.

Dopo i vesperi ebbe luogo la processione col simulacro della B. V. della Salute posta sull'artistico trono opera del modesto artista Angelo Travisolo.

Alla processione intervenne la banda suddetta e molti dei paesi vicini, e riuscì ordinata imponente.

Alle 18 detta banda durante i fuochi artificiali e la illuminazione fantastica eseguì un scelto programma che riscosse ripetuti applausi specialmente nel pezzo « Battaglia di Solferino ».

La banda affiatatissima fu ammirata per la simpatica divisa.

Splendido poi il nuovo campanile che quei buoni parrochiani in meno di tre mesi hanno condotto nientemeno che al compimento della cella campanaria.

Il lavoro venne eseguito dal giovane capomastro Francesco Prosdocimo di Meduna. Di tutto ne è stato l'anima il zelante vicario Don Antonio Colussi che in poco tempo ha saputo accaparrarsi la stima e l'affetto di questo popolo. x.

Forgaria

4 dicembre.

Decesso all'estero. Solo da poco tempo si è sparsa nel nostro villaggio la cattiva nuova che una polmonite trasse alla tomba in soli otto giorni, al 25 di novembre il ventiduenne Didot Valentino, nostro compaesano, ad Hoverswerda.

I funerali ebbero luogo al 28. Gli essere gli estremi onori non solo tutti gli italiani, ma anche i prussiani. Il Rmo parroco di là lo accompagnò gratuitamente.

Il Didot era un giovane da tutti amato e stimato, sinceramente religioso. Spirò fra le braccia del fratello e dei compaesani.

Sia pace alla sua anima benedetta. Congediamolo alla famiglia G. N.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 7 — s. Ambrogio.

Fiere e mercati della provincia: Gemona, S Vito al Tagliamento, Pordenone, Monfalcone.

Il nuovo abate parroco di Latisana

Ieri, presso la nostra R.ma Curia, il Molto Reverendo don Francesco Masini, parroco di Pozzuolo, ricevette la istituzione canonica per la parrocchia abbaziale di Latisana.

Don Francesco Masini è considerato tra i migliori parroci della nostra arcidiocesi e non v'ha dubbio che la sua nomina sarà accolta con compiacenza. A lui pertanto le nostre congratulazioni.

Un dito schiacciato.

L'operaio Giovanni Da Cecco d'anni 30, da S. Osvado, mentre lavorava si produsse una ferita lacerata da schiacciamento alla falange del pollice destro con totale sollevamento dell'unghia.

Fu medicato dalla guardia medica dell'Ospitale e dichiarato guaribile in un mese.

Morsicato da un maiale.

Ieri nel pomeriggio il mugnaio Matteo Gainero d'anni 56, mentre dava da mangiare ad un maiale, fu da questi morsicato alla mano sinistra. Recatosi il Gainero all'ospedale per la medicazione fu dichiarato guaribile in giorni venti.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

## Un grave ordine del giorno dei professori del R. Liceo - Ginnasio.

Anno Scolastico 1906-1907.

I sottoscritti professori del R. Ginnasio-Liceo « I. Stellini » di Udine, convenuti oggi 20 novembre 1906, in ordinaria adunanza collegiale, sotto la presidenza del Capo dell'istituto;

trattando, dopo altri argomenti, quello della « disciplina interna dell'istituto »;

fermata di necessità l'attenzione sulle già deploreate e sempre più deplorende condizioni dei locali;

avuta comunicazione della corrispondenza corsa in proposito tra il signor Preside e l'Autorità Comunale negli ultimi dodici mesi;

rilevato che la rappresentanza eletta dal corpo insegnante, nel novembre 1905, presentata dal Preside sul principio del successivo dicembre e dal sig. Sindaco della Città cortesemente accolta, fornì a questo minuto spiegazioni e dimostrazioni in appoggio dell'ordine del giorno approvato dal Collegio l'8 novembre predetto (e a lui già comunicato), il quale metteva in evidenza le pessime condizioni e la increscita assoluta, per i nuovi e sempre crescenti bisogni, dell'edificio del R. Ginnasio-Liceo;

visto che unico effetto di quell'abbandono apparve la nomina di una Commissione composta dei capi di tutte le regie scuole secondarie e di altre istituzioni locali ancora, sotto la presidenza del signor Sindaco, « incaricata di studiare i mezzi più opportuni ed efficaci allo scopo di togliere gli inconvenienti e provvedere alle deficienze che si lamentano nei locali degli Istituti per l'Istruzione Secondaria »;

Commissione, la cui unica adunanza (ch'ebbe luogo il 23 dicembre a. p.) non diede alcuno, benché minimo, risultato pratico in beneficio del Ginnasio Liceo, avendo anzi servito soltanto ad ampliare a dismisura il campo del problema, giacché si vollero in quella esposta da ciascun Commissario le richieste del rispettivo istituto, quando invece sarebbe potuto senza tale Commissione e con limitatissima spesa, provvedere subito o quasi alle aggiunte ginnastiche;

osservato che una lettera del Preside, in data 4 agosto a. c., intesa ad ottenere, per l'ottobre dall'on. Giunta Municipale convenienti locali in sede propria per le classi aggiunte, non solamente non fu presa nella speciale considerazione dovuta, ma rimase senza risposta, salvo che per tale non s'abbia a temere la seguente espressione che, a riscontro d'altra lettera, in data 10 ottobre p. p. del Preside medesimo, fu usata dall'Autorità Municipale « essendo fondata la speranza che un nuovo fabbricato d'ampliamento sorgerà fra non molto tempo »;

considerato che ben tre classi ginnastiche al presente si trovano malamente allagate fuori dell'edificio scolastico nei locali della Società Operaia, in un ambiente cioè dove nessuna vigilanza può esercitarsi fuori delle aule (essendo il relativo personale obbligato al servizio generale nei locali propri del Ginnasio e del Liceo), e in stanze umide, sudice, malissimo riparate, con serrami sghangherati e con mobili disadatti e del tutto indecorosi: a che di effette stanze da ben tre anni devono servirsi promiscuamente la Scuola d'Arti e Mestieri e le ginnastiche aggiunte, le quali, perciò, si trovano in istato d'infirmità, rispetto alle ginnastiche ordinarie, per l'uso dei sussidi d'istituti difficoltà;

considerato che il perdurare di questo adattamento forzato quanto disaccosto, se rispecchia la longanimità superlativa degli insegnanti, mentre fa sospettare di accidia le famiglie degli scolari, costituisce ad ogni modo una vera e propria offesa alle norme elementari dell'igiene e della disciplina e alla capitale esigenza della moralità e del decoro: norme ed esigenze alle quali i preposti al governo della casa pubblica dovrebbero, prima di ogni altro, rendere omaggio;

dopo ampia discussione intorno ai mezzi più efficaci allo scopo che è una sollecita e conveniente soluzione del gravissimo problema e in specialità della sua parte più urgente;

si rivolgono all'Autorità Comunale reclamando che, senza ulteriori indugi, si provveda ai molteplici bisogni imprescindibili dell'edificio scolastico del R. Ginnasio-Liceo: specie alla necessità di nuove aule in rapporto all'aumento già verificatosi e probabilmente maggiore insvernare, della scolarità;

pregano il Preside che, fatta nota al Ministero della P. I. l'esistenza del presente ricorso, procuri l'intervento del Ministero medesimo in una questione di tanto momento, la cui risoluzione da più anni indarno si attende;

e vogliono pubblicata tale duplice deliberazione loro, perchè sappia la cittadinanza lo stato dei locali indecorosamente insufficienti e in gran parte inadatti nei quali sono essi costretti a esercitare il loro magistero; e più specialmente per rimuovere da sé ogni responsabilità negli sconci (in date contingenze, gravissimi) inerenti all'esposte condizioni di fatto;

Soprattutto poi affinché la deferente aspettativa finora da essi mantenuta non abbia a crear loro la taccia, quando che sia, di acquiescere a colpevole.

Firmati: **Anatolio Bertesi, Ulisse Fresco, Carlo Logomaggiore, Fausto Tremolli, Giovanni Fabris, Lorenzo Trepin, Giovanni Novaco, Nazzeno Pierpaoli, Giuseppe Rossi, Teodoro Zuppelli, Giuseppe Rovere, Felice Morigiano, Domenico Vitaliani.**

Visto. I sottoscritti, assenti dall'adu-

nanza del 20 novembre p. p. dichiarano di aderire alle deliberazioni dei colleghi. Udine, 3 dicembre 1906.

Firmati: **Felice Mondani, Luigi Bernardi, Giuseppe Pescatori**

Il lamento dei signori professori è troppo giusto e grave perchè noi non abbiamo da appoggiare. Perciò torneremo noi sull'argomento.

## Giunta prov. amministrativa (Seduta del 4 dicembre).

Affari approvati.

**Ragogna.** Gratificazione al messo comunale.

**Udine.** Regolamento daziario.

**Ronchis.** Aumento salario al messo comunale.

**Dignano.** Alienazione di area a De Marco Osvaldo.

**Muzzana.** Istituzione di un terzo posto di stradino.

**Claut.** Concessione piante per uso fabbricativo.

**Latisana.** Acquisto case Bergamasco e Centis per rettifico della strada di accesso alla stazione ferroviaria. Esprime parere favorevole.

**Casarsa.** Aumento stipendio agli insegnanti delle scuole di S. Giovanni.

**Rivignano.** Alienazione d'area nel cimitero.

**Talmassons.** Aumento salario allo stradino comunale.

**Cavasso Nuovo.** Concessione area alla ditta Ben Rosa Luigi.

**Spilimbergo.** Convenzione colla Direzione della Ferrovie dello Stato per attraversamento della ferrovia Casarsa-Spilimbergo con condutture d'acqua.

**Talmassons.** Concessione a Masolini Francesco di innalzare un muro lungo il confine con la proprietà comunale.

**Forni di Sotto.** Consorzio veterinario — Prende atto della adesione del Comune e si riserva i provvedimenti definitivi a quando sarà costituito il consorzio e accertata la spesa a carico del Comune.

**Mojmacco.** Tariffa daziaria. Modificazioni.

**Premariacco.** Mutuo per acquedotto.

**Aiano.** Modifiche tariffe del dazio.

**Fontanafredda.** Tariffa daziaria.

**Brugnera.** Regolamento e tariffa del dazio.

**Barcis.** Concessione di piante a Luigi Malattia.

**Grimacco.** Tariffa daziaria.

**Polcenigo.** Vago pascolo. Cessione di fondi pervenuti al demanio per apprensione di beni ecclesiastici. Transazione.

**Ampezzo.** Regolamento tassa esercizio e rivendita.

**Lusevera.** Regolamento tassa esercizio e rivendita.

**Pontebba.** Vertenza con Cappellani Alessandro per ricupero di fondi. Autorizzazione a stare in giudizio.

**Bertolo.** Aumento del concorso nella spesa per ponte sul Carno.

**Teor.** Tariffa daziaria.

**Ampezzo.** Concessione combustibile a Burba Maddalena e a Facchin Giacomo.

**Prepotto.** Strada d'ingresso nel paese. Progetto di rettifica e di allargamento.

**Provincia di Udine.** Cancellazione ipoteca riguardante il prestito a Buscolo Benedetto e Travani Carlo.

**S. Daniele.** Acquisto fondo. Esprime parere favorevole.

**Ordinanze di rinvio.**

**Fontanafredda.** Compenso ai scotisti.

**Fagnana.** Pianta organica per gli impianti comunali. Regolamento.

**Verzegnis.** Modificazione alla tariffa della tassa famiglia.

**Moggio.** Utilizzazione di piante dei boschi comunali.

**Barcis.** Tariffa per le misure al Gatasto.

**Treppo Carnico.** Affranco di un mutuo verso il comune di S. Daniele.

**Ovaro.** Ricorso Maria d'Orlando Martizza per applicazione della tariffa daziaria. Decide essere incompetente.

**Bilanci preventivi 1907.**

Autorizza l'eccezione della sovraimposta ai comuni di Manzano, Cavasso Nuovo, Trivignano, Arba, Pavia di Udine, Bertolo, Manzano e Meduno.

**Avvelenamento con la stricnina.**

Ieri si sparse in città la notizia che il co. E. manno d'Atimis si fosse avvelenato, nel suo Castello, con una forte dose di stricnina.

Chi diceva trattarsi di suicidio; chi di una accidentale disgrazia. Sembra però più attendibile questa seconda versione.

L'altro ieri verso il mezzogiorno la servitù del conte entrò nel suo appartamento lo trovò steso in terra in preda ad un violento accesso. Spaventati corsero a chiamare il parroco ed il medico di Nimis dott. Gervasi.

Questi appena accostatosi al letto del conte disse trattarsi di avvelenamento e subito provvide alle cure del caso. Intanto fu avvertito il fratello del co. Ermanno che trovavasi ad Udine, che tutto partì accompagnato dal d.r. Cavarzetti chirurgo-primario del nostro Ospitale civile. Anche questo sanitario stabilì trattarsi di un caso grave ed arguì che il conte avesse ingoiato almeno 15 grammi di stricnina.

Sul come accadde l'avvelenamento la famiglia mantiene il più assoluto riserbo.

Pare che il conte abbia ingoiato la stricnina, che teneva in biblioteca per uccidere i topi, per errore, invece del laudano che usava prender per cura.

La grave caduta d'un ragazzo.

Il ragazzo Pittoello Ugo d'anni nove, abitante a Paderno, ieri giocando, cadde a terra fratturandosi la tibia della gamba sinistra.

Trasportato all'ospedale fu accolto d'urgenza. Ne avrà per una ventina di giorni.

## Festa della Società Cattolica di M. S.

Sabato 8 corr. solennità dell'Immacolata Concezione, ricorre la festa anniversaria della Società Cattolica di M. S. di Udine.

Alla mattina, ore 9, nella Chiesa di S. Antonio ab. l'Assistente Ecclesiastico celebrerà la S. Messa, dopo la quale i soci accompagneranno il Vessillo Sociale alla sede della Società.

Nella sera alle ore 8½ nella sala della Sede, Vicolo Prampero, 4, l'Assistente Ecclesiastico terrà una conferenza dall'interessante tema: *Nell'ora presente.* Possono intervenire i soci accompagnando famigliari ed amici muniti di invito.

E' certo che il concorso sarà quale si ripromettono i promotori.

**Le dimissioni del presidente della deputazione.**

I deputati provinciali si recarono l'altra sera alla casa del comm. Ranter, Presidente della Deputazione Provinciale, ed insistettero amichevolmente presso di lui per farlo recedere dalle date dimissioni. Il comm. Ranter rimase irremovibile nella presa decisione.

**Nuovo pericolo di serrata alle Ferriere.**

Era scongiurata la chiusura delle Ferriere che era minacciata per l'ingombro delle merci, quando altro inconveniente ora minaccia la loro chiusura ed è la mancanza di carbone.

Con queste incertezze chi ne scapita è l'industria, ma pur grave danno può derivarne alla massa degli operai.

**Cinematografo Roatto.**

Il Cinematografo Roatto ha fedelmente mantenuta la promessa di cambiare totalmente ogni giorno il programma senza mai replicare alcunché.

Trattenendosi ad Udine soltanto fino a domenica prossima e non potendo esaurire tutto il suo repertorio prolungherà le rappresentazioni dando una quantità di quadri fuori programma.

Dietro invito del proprietario oggi giovedì alle ore due gratuitamente andranno a godere lo spettacolo gli Orfani di Mons. Tomadini.

**Programma di Giovedì.**

Fra gli altri quadri: *La marmitta del diavolo* (comicità) — *Dietro le scene* (splendidiamente colorata) esilarante — *Un negro perseguitato* (colossale professione emozionante) — *La vendetta dell'Inquilino* (il colpo dell'ilarità) una delle ultime creazioni cinematografiche.

**Beneficenza.**

Le rappresentazioni date ieri l'altro dal Cinematografo L. Roatto a totale beneficio della « Scuola e Famiglia » fruttarono l'introito netto di lire 188.35, avendo il proprietario — con slancio generoso rinunciato a qualsiasi rimborso di spesa.

La Presidenza di questa istituzione, per tale atto veramente filantropico, sente il dovere di ringraziare pubblicamente il signor Roatto e di esprimergli i sensi della più viva riconoscenza, augurandosi che il suo esempio sia imitato da altri per venire in soccorso dell'infanzia derelitta.

Per il Patronato operaio f. m. m. udinese: In morte del padre di Mons. Liva, la signa Clara Somenza off. e L. 5.

## Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grassano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

**S. DANIELE P. Bertoli**  
FRULLI doratore  
intagliatore

LABORATORIO Statue — Stendardi — Gonfaloni — Sedie — Corone ecc. — Fattura artistica — Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legno — Stile puro settecento.

**D. Pietro Ballico**  
CONSULTAZIONI  
per malattie segrete e della pelle  
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11  
UDINE  
VICOLE PRAMPERO NUMERO 1.

**Inserzioni in IV pag.**  
a prezzi modicissimi.

## Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

**Ferro-China Bisleri**

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».

Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli.

**NOCERA UMBRA** Acqua da tavola  
Esigete la marca « Sorgente Angelica »  
F. BISLERI e C. - MILANO.

MAGAZZINI MANIFATTURE

# Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intendè di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Grandioso assortimento di DISCHI Fonotipia Adeon Gramophone — Zanofano dei più riusciti da L. 1,50, 3, 3,50, 7, 12,50, 15, 18, 25

**MACCHINE PARLANTI**  
le più perfette a braccio scultico da L. 45, 65, 80, 120, 150, 180.

**Punte d'acciaio 200 centesimi 65**

In vendita al negozio musicale **ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta, Udine**

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

# la "TUTULINA"

Nome e Società deper. (alimento veg. omag. 83,04 0/0)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianco-giallastra, inodore ed insapore

Si usa in latte, e in qualunque cibo o bevanda di qualsiasi età

Usata da tutti i Chimici e Medici del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: « Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei simili privati, e posso attestare che questo pregevole rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, rialzando l'attività nutritiva ».

Prof. F. Fedè, Direttore della Clinica Pediatrica all'Università di Napoli — Ha adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce a riserva utilissima nelle varate funzioni gastro-enteriche ».

Prof. G. Ortanico, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Urbino. Parma — Comunicazioni alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1894 (si invia a richiesta la memoria originale).

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola da 125 gr. Lire 8 (franco di porto)

Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della « Tutulina ».

NAPOLI - S. Giuseppe dei Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

# GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

## il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

## IN TRIBUNALE

**SALDATO!**

Giovanni Mezzocoro, di Nimis, è imputato di falso in scrittura privata per avere prodotto davanti al pretore di Cividale una quitanza colla scritta « soldato » allo scopo di defraudare certo Giovanni Giuseppe Pelizzo di 57 marchi che gli doveva.

Il Tribunale lo condanna a un mese di carcere, accordandogli però il beneficio della legge Ronchisti.

**LA SVEGLIA DI MARIANNA.**

Certo Di Pup Pietro di Cordenons, recatosi a Cividale presso certa Marianna Braidotti, innamoratosi d'una sveglia, di proprietà di costei, la rubò.

L'imputato è confessò, ed il Tribunale lo condanna a 17 giorni di carcere.

**Corte d'Appello**

**SENTENZA CONFERMATTA**

Facello Gio. Bitta d'anni 21, borseggiò del portafoglio, contenente lire cinque, il sig. Molinari Fabiano, e tentò derubare Bordin Giuseppe.

Il Tribunale di Udine condannava il Facello ad un anno, cinque mesi e quindici giorni di reclusione. La Corte d'Appello di Venezia ha confermato la sentenza.

La calvizia è un pianto dell'età Che la China Migon ritarderà.

**Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE**

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Micossi presso la Porta S. Lazzaro.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbeverato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani & C. — Zini, Cortesi e Borsari. — Perelli, Paradisi & Comp.

# Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79 Visitare il grandioso deposito pellicerie confezionate

Grande Stabilimento Artistico  
**FRATELLI FILIPPONI**  
Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine  
Telefono 3 06  
Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Mania - Udine  
Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.  
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, eccc.  
Società Operaie di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolò, Rivolto, Goricizza, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgharia, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.



Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combate la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. **DEPOSITO IN**

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

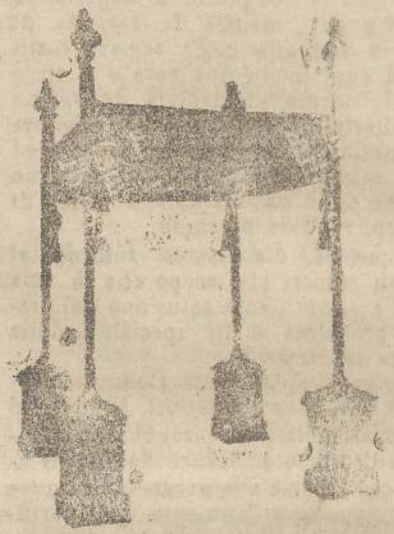
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tùil in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini . 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI ed OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafochi —

Portamonete — Portazigari (vera e vera schiuma)

Chinaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio